

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30 alla linea. Comu icati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Corse al Galoppo

Acquistato il diritto esclusivo per la stampa del Programma delle Corse al Galoppo, dopo avere ottemperato alle vigenti disposizioni di legge sulla Proprietà Letteraria, il nostro Giornale diffida fino da oggi qualunque alla riproduzione.

Come in tutte le altre Città del Regno e di fuori, dove si danno simili Spettacoli, così anche qui si adottò la massima di destinare una parte del Programma stesso alla Pubblicità.

Di questa potranno approfittare i signori *Negozianti, Industriali e Professionisti*, rivolgendosi al nostro Ufficio di Amministrazione.

Destinata questa Pubblicazione ad avere una larghissima diffusione, potrà tornare di grande vantaggio ai signori committenti.

alle loro guerricelle, per secondare i loro asti e i loro rancori, o per mantenere l'illusione, che li ha indotti ad ineggiare alla momentanea vittoria, come fosse una vittoria di partito, è un rimpicciolare una personalità, che pur merita un qualche riguardo.

Tuttavia i meno cocciuti hanno già cominciato a ravvedersi da certe illusioni, e lo dimostra il fenomeno curioso: che s'inquietano e si adirano della moderazione colla quale il partito temperato della Camera cerca di contenersi verso il Giolitti nella vista di sottrarlo a quelle influenze deleterie, le quali non farebbero che comprometterne l'autorità, e danneggiarne le intenzioni.

Scaccino i vani timori questi neofiti della politica ministeriale: nessuno si pensa di defraudarli dell'onore di stare nella prima linea da essi occupata: noi della riserva staremo soltanto in guardia per riparare alle possibili debolezze di quelli che ci stanno davanti, e per raccogliere gli sbandati nel caso di sventura.

PARIGI, 17. — La Commissione della Camera approvò il progetto del guardasigilli Ricard che punisce l'eccezione mediante la stampa al furto, agli attentati mediante la dinamite, e che aumenta le pene sull'eccezione dei militari alla disobbedienza.

BERLINO, 17. — Le *Petersmann's geographische Mittheilungen* di Gotba annunziano che secondo notizie telegrafiche. Emin pascià, di cui giorni sono si è annunziata la morte, sarebbe giunto a Bukoba in buona salute.

LONDRA, 17. — Il duca d'Aosta oggi visitò il principe di Galles. Il principe di Galles e il duca d'York restituirono subito la visita al duca d'Aosta.

LONDRA, 17. — I prestiti argentini hanno subito un ribasso in questa Borsa dall'uno al due per cento in seguito ad un dispaccio dello *Standard*, secondo il quale il nuovo presidente sarebbe favorevole ad una importante riduzione delle cellule di tutti i prestiti.

MADRID, 17. — Secondo un documento scoperto nell'archivio dell'accademia di storia di Madrid, Cristoforo Colombo nacque a Savona. Fu suo figlio Diego che fece tale dichiarazione.

Il documento si fotografò e si manderà all'Esposizione di Genova.

stituzione dell'attuale Prefetto di Milano, conte Codronchi.

Il nome del Basile è sempre quello che viene a galla.

L'altro ieri in un dispaccio dell'*Arena* di Verona si leggeva che al comm. Basile era stato offerto la Prefettura di Milano e che egli aveva rifiutato (!!).

Ora non abbiamo bisogno di ripetere che tutte queste ed altre notizie relative alla Prefettura di Milano, sparse in questi giorni, sono un prodotto della fantasia dei novellieri.

L'attuale prefetto di Milano, invitato dall'onor. Giolitti a rimanere qui, chiese alcuni giorni di tempo per rispondere; basta questo fatto per smentire tutte le parole alle quali si è dato corso.

Un ministro leale e gentiluomo, come l'onor. Giolitti, non poteva in questa condizione di cose offrire ad alcuno una prefettura che non era vacante.

Cadono quindi tutte le notizie di offerte e di rifiuti, che somigliano un poco all'antica favola: *nondum malura est, noto acerbum sumere.*

Terni-Savona

Dopo la firma del contratto di vendita dello stabilimento Tardy e Benech, è ben naturale che la cittadinanza e specialmente poi la classe operaia, attendano ansiosa la notizia della riapertura e ripresa dei lavori dello stabilimento.

Per ora non v'è nulla di deciso; nè si potrebbe nulla precisare; ma stando a notizie che procurai da ottima fonte, credo poter dire che la data dell'apertura dello stabilimento non sia lontana.

Intanto si stanno mettendo in ordine tutti gli uffici, onde la nuova amministrazione possa trovar tutto a posto e perchè possa accingersi ai lavori inerenti per l'impianto della nuova contabilità.

La nuova Ditta assuntrice, la Società *Alli Fornaci e Acciaierie di Terni*, sta attualmente disbrigando con la massima sollecitudine le ultime pratiche per poter quanto prima metter mano ai lavori di riparazione al macchinario e quindi alle lavorazioni tutte dello stabilimento.

Consta pure che la Società di Terni incomincerà quanto prima l'iscrizione degli operai e degli impiegati già appartenenti allo stabilimento Tardy e Benech prima della crisi; decisione questa che, mentre fa onore alla nuova Ditta, venne accolta con plauso dalla cittadinanza.

Ancora il prefetto di Milano

Leggesi nel *Pungolo*, in data di Milano, 17: «Continuano sui giornali di Provincia le chiacchiere sulla più o meno - verosimile so-

DA TORINO

L'Esposizione Internazionale d'avicoltura

IN TORINO

(Noterelle in ritardo)

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 16 giugno

È un grosso e madornale errore il chiamarla esposizione internazionale, giacchè non ci è permessa l'illusione, sul concorso dall'estero, per la presenza di soli tre allevatori con cinque gruppi e nemmeno ci è dato illuderci sull'esito di essa: non è stato un fiasco, ma nemmeno un successo.

Il Comitato ha fatto il possibile per la riuscita della mostra, ma troppe cause hanno indotto contrariamente e prima fra tutte l'irrazionale stroncatura d'un programma redatto sulla falsariga di quelli d'Olanda e d'Inghilterra: poi il breve spazio di tempo concesso per le iscrizioni ed infine il numero esiguo dei premi.

È bensì vero che quest'ultima asserzione fa ai pugni col verdetto della giuria, la quale non ha trovato modo di destinare almeno una buona metà dei premi di complesso e di gruppo, ma non per questo cessa d'essere una pura verità.

Anche in questa occasione la maggior parte degli espositori ha dimostrato di non comprendere l'alta importanza di una mostra: in molti prevale l'idea del numero su quella della qualità: non si è ancora appreso seriamente a classificare le razze, meno ancora poi portare soggetti presentabili non è esagerazione l'asserire che, una buona metà dei lotti,

era in condizioni di salute tutt'altro che floride, ed una volta ancora dimostrò quanto necessario sia il funzionamento, alle esposizioni d'una commissione di ricicamento.

La disposizione stessa degli animali ha bisogno d'essere radicalmente mutata - e a Torino lo doveva essere, ma il Comitato, debole, si lasciò imporre da qualche espositore, sicchè si tornò al solito e vieto sistema della divisione per espositore, invece che razza e varietà: sistema altamente sconveniente, all'indirizzo della Giuria che, composta di persone che si prestano gratuitamente ad un'operazione di tanta importanza e delicatezza, ha diritto ad ogni riguardo; dannoso agli espositori stessi perchè i loro prodotti difficilmente possono essere giustamente giudicati, mancando il confronto immediato ed obbligando il Giurì ad un lavoro di più giorni, mentre in poche ore potrebbe venire ultimato e con soddisfazione generale.

Così avvenne a Torino ove, se non fosse stata prolungata la mostra di qualche giorno, gli espositori avrebbero dovuto andarsene senza conoscere l'esito dell'aggiudicazione dei premi.

Tornando alla esposizione, senza toccare altre questioni abbastanza importanti, dobbiamo notare la mostra numerosissima della ditta *Pochini (Pisa)* che si presentò con 154 gruppi di galline, palmipedi e piccioni: di questi, alcuni bellissimi, alcuni buoni ed altri...

Nel complesso portato dalla ditta *Lion (Alichiero)*, *sunt bona mixta malis*; in quello della ditta *Marchese di Milano*, per lo contrario, troviamo una trentina di lotti quasi tutti degni del massimo encomio; e qui ebbero campo di confermarci nella nostra opinione del valore della qualità su quello del numero e della nostra opinione è stata anche la Giuria che mentre assegnava al *Lion*, per i 54 gruppi esposti, appena sei medaglie d'argento e 7 di bronzo confortate da un numero di menzioni, al *Marchese* decretava due premi d'insieme, una medaglia d'argento dorata, 8 medaglie d'argento e 9 di bronzo.

Del restante degli espositori sono veramente degni di menzione *Mario Roggero*, *Gius. Sarti*, *Arcaudio Tosetti*, *Belando (Torino)*; *Giorgio ingegner Laquali (Molfetta)*; *Moli baron. Silvia (Trento)*; *Conte di Montpassant (Clermont, Francia)*, i quali si sono mostrati allevatori ed espositori diligenti ed intelligenti.

Fuori concorso notammo tre espositori: *Vittoria Morandi (Villafranca)* con otto gruppi assolutamente *hors ligne*; *Poggi cav. Augusto (Roma)* con gruppo di piccioni viaggiatori di vero merito e la casa d'avicoltura *I. E. Mazzon* con circa un centinaio di gruppi. A tutti tre venne conferito uno speciale diploma d'onore ed alla casa d'avicoltura di *Villafranca padovana*, assieme ad altre onorificenze, la grande medaglia d'oro del Ministero, che doveva essere destinata all'espositore che avesse

causa nazionale.

È vero che egli forniva dei viveri e delle armi ai partigiani del capitano *Lacuzon*...

È vero che egli prendeva nei suoi domini e fra i suoi vassalli degli uomini che toglieva dall'aratro per farne dei soldati...

Egli è vero che con sollecitudine provvedeva ai bisogni delle figlie e delle mogli di quei guerrieri improvvisati.

È vero che egli provava in mille modi la sua fedeltà al giuramento fatto alla Spagna, o piuttosto al paese, di difendersi fino alla morte contro le intraprese della Francia...

Ma, nel tempo stesso, aveva aumentato in tutta l'estesa dei suoi immensi domini la cifra delle tasse, la durata del lavoro, il peso e la misura delle rendite che i livellari dovevano fornirgli in natura.

Nuove imposte, nuove decime, s'aggiungevano ogni giorno alle decime, e alle imposte già sì pesanti.

Gli intendenti percorrevano il paese e frugavano nelle capanne per assicurarsi che non si arrecava al padrone il danno di un'ora di lavoro...

Le stesse depredazioni di guerre non erano accettate come cause legittime d'impotenza o di ritardo.

Le esigenze sembravano crescere contemporaneamente alle difficoltà. (Continua)

GIORNO PER GIORNO

I più zelanti fautori del nuovo gabinetto non sanno far altro che celebrare il ministro Giolitti, come maestro di farberia nell'assimilarsi questo e quell'elemento parlamentare, quasi che il merito di un uomo di Stato si potesse assimilare a quello di un alchimista o di un giocoliere qualunque.

Noi, avversari del Giolitti, nel modo col quale ha provocata, e poi condotta l'ultima crisi, abbiamo di lui maggiore considerazione di quella che gli professano i suoi, non sempre disinteressati ed improvvisati ammiratori.

Giolitti ha dinanzi a sé una missione ben più ardua e più lusinghiera per il suo amor proprio che quella d'impastarsi una maggioranza fittizia ed effimera, che voti a suo favore.

Egli ha la missione di fare quanto si rimprovera ai suoi predecessori di non aver fatto: di affrontare cioè con tutta sincerità il problema della finanza, e di studiare il modo più risolutivo e più efficace per risolverlo.

Credere, come fanno gli avversari, che il Giolitti debba consacrarsi tutto intero

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Confermasi che il Governo decise di decretare il blocco alle coste del Danubio.

imprendibile il suo sogno si realizzò, la cittadella sorse tra le nubi.

Quando l'opera fu terminata, egli la battezzò col nome di castello dell'Aquila, ed era un nome ben trovato, perchè l'uomo detronizzava l'aquila fino allora unico monarca di quelle formidabili cime.

Il castello non occupava interamente la vasta pianura che attorniava la montagna, ma una forte cinta di muro chiudeva quella pianura.

Prima di arrivare nel cuore della piazza, bisognava oltrepassare due ponti levatoi successivi e passare sotto due archi difesi da saracinesche.

L'ingresso principale, munito d'un primo ponte levatoio, era sito dalla parte del villaggio di *Chaus-le-Dombief*.

Una seconda porta e un secondo ponte davano accesso sulla spianata, in mezzo alla quale s'innalzava il castello propriamente detto splendido edificio, che era messo in comunicazione con la torre dell'Aguglia da una terrazza piantata con grandi alberi.

A sinistra della spianata, e dalla parte della strada, si trovava una vasta fabbrica dove alloggiavano gli uomini d'arme.

A destra, un'altra fabbrica, che dominava la via del circuito, era destinato per gli scudieri, per i paggi e per i servi.

Tutte le case feudali, le di cui rovine sussistono ancora oggi nella contea di Borgogna offrono la prova che la torre principale dei castelli era di forma quadrata.

Unica eccezione, forse, la torre dell'aguglia che era rotonda.

Senza dubbio, poi, devi attribuire questa particolarità alla forma della roccia sulla quale essa era fabbricata.

Questa torre, molto alta, non conteneva che una camera ad ogni piano.

Si saliva da un piano all'altro per una scala praticata nello spessore della muraglia.

Una piattaforma merlata, e sulla quale sventolava la bandiera signorile, formava la cima della torre, e, da questa piattaforma, la vista si estendeva, da un'altezza di millecinquecento piedi almeno, molto al di là delle vallate dell'Herisson.

Sull'ultima altura della piccola catena, di cui abbiamo parlato, e a destra della torre, si trovava l'abitazione riservata un giorno alle mogli dei signori dell'Aquila e ai loro figli.

Le finestre di questa fabbrica davano nella vallata.

Antide di Montaigu non essendo stato mai maritato, l'alloggio delle mogli, completamente abbandonato, era andato in grande rovina. Ci si andava seguendo un prolungamento della terrazza tagliato in due da un restrello che si poteva chiudere, ma che di solito restava aperto.

Una scala, egualmente munita d'un pesante restrello nella sua parte superiore, conduceva ad una corte sita fra l'alloggio delle mogli e il muro di cinta; la si chiamava la corte della Cisterna, perchè nel suo punto centrale c'era precisamente un'immensa cisterna scavata dalla mano dell'uomo nella roccia, e che riceveva e conservava le acque pluviali.

Una porta stretta, mezzo marcita e quasi

murata, metteva la fabbrica per le mogli in comunicazione con questo cortile che si trovava a livello delle cucine, dei granai da biada, dei magazzini da foraggio, di tutti i luoghi in una parola, nei quali si collocavano le rendite livellarie.

Idomestici, a mezzo d'un passatizio a volta che conduceva dalle cucine e dalle scuderie al cortile, potevano andare ad attingere l'acqua della cisterna per tutti i bisogni del castello.

I partigiani montanari, gli uomini dei corpi franchi, tutta infine la gente di spada che difendevano, con le armi alla mano, la libertà della Franca Contea, tenevano in motto il conte Antide di Montaigu signor dell'Aquila.

Ciò facilmente si spiega.

Noi abbiamo inteso *Lacuzon* indirizzare a *Raoul di Champ-d'Hivers* quelle parole che possono riassumere l'opinione delle popolazioni militari riguardo al feroce gentiluomo:

«Oggi Antide di Montaigu è uno dei più potenti ed ardenti difensori della nostra libertà, aveva detto il capitano. È fra i suoi vassalli che si reclutano i nostri corpi franchi: chi è lui che nutrice e protegge la madre, la sorella o la figlia del soldato contadino; è al castello dell'Aquila, infine che si trova il centro delle operazioni di tutta l'alta Montagna.»

E, difatti, Antide di Montaigu faceva tutto questo.

Ma le popolazioni agricole non potevano dividere a suo riguardo questo modo di vedere, perchè era a loro detrimento che il ricco signore testimoniava la sua devozione alla

APPENDICE N° 73
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Un rapido pendio di sabbia e piccoli sassi sale dal fondo della vallata fino al piede della roccia, che si slancia dritta e unita come una gigantesca muraglia.

A sinistra, è prima della bianca curva e regolare formata dalle alture, si innalza un pugno di roccia immensamente acuta e d'una prodigiosa altezza, che sembra esser stata pestata là dalla mano di qualche ciclope, tanto è nettamente separata dalla massa principale.

È su questa punta, o aguglia, ch'era fabbricata un giorno la torre principale che, per questa ragione, si chiama la *torre dell'Aquila*.

L'umano pensiero resta confuso quando si riflette all'incredibile audacia di colui che, per primo concepì il progetto di fabbricare una fortezza su quella roccia quasi inaccessibile.

Giovanni di Chalon sognava una posizione

maggiormente contribuito alla riuscita della mostra, avuto riguardo alla qualità e perfezione degli animali presentati.

Se nell'anno venturo la Società Zootecnica torinese, vorrà occuparsi nuovamente d'una esposizione internazionale d'avicoltura, noi la preghiamo a volersi tenere bene a mente le nostre osservazioni, un po' rudi forse, ma non per questo meno degne di considerazione e badare a circondarla d'una *véhémence* bene nutrita, evitando di farla cadere in epoca in cui altri festeggiamenti, abbiano a distrarre il concorso e l'attenzione del pubblico.

Anche l'avicoltura ha i suoi diritti! A. T.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza **Farini**

Seduta del 17 giugno 1892.

Domanda di esercizio provvisorio.

Si chiede l'urgenza.

Si deferisce al presidente stabilire il giorno della discussione.

La relazione di Cambrey-Digny è sfavorevole al progetto.

Si riprende la discussione del trattato di commercio italo-svizzero.

Lacava (ministro) dice che il trattato certamente non soddisfa tutti i nostri desideri. Però non può ammettere che risponda alla dipintura fattane ieri da Rossi.

I trattati di commercio rappresentano una transazione e avviene spesso che si lamentino entrambe le parti contraenti. Essi debbono interpretarsi nel loro complesso e non analiticamente.

Afferma che non esiste antagonismo alcuno fra l'industria e l'agricoltura.

Parla quindi in difesa dei trattati e dei suoi negoziatori il relatore senatore *F. Nalli* che elogia la dottrina di Rossi, ma crede difficile discutere con lui, che giudica cattivi tutti i trattati; e conclude dichiarandosi pienamente concorde con Rossi nell'augurio che l'energia nazionale riesca a superare le difficoltà, ma ricordando che i commerci internazionali non sono utili solo alla finanza, ma anche all'economia nazionale. (Benissimo).

Dice che i nostri negoziatori erano uomini competentissimi e che si attenero scrupolosamente alle istruzioni ricevute. Esamina quindi le diverse parti del trattato, confrontandole colle censure di Rossi, dimostrando che per ogni concessione, l'Italia ricevette un sufficiente corrispettivo.

L'on. *Lacava* conclude dicendo che il Governo prenderà in esame senza impegno le conclusioni della Commissione per la riforma delle tariffe; assicura che il Governo fin dove è possibile tutelerà il lavoro nazionale; osserva che non conveniva chiudere il mercato svizzero, grande consumatore di prodotti italiani, mentre era stato chiuso il mercato francese. Finisce additando i danni che sarebbero derivati dall'applicazione della tariffa generale, e dice che divide la fiducia di Rossi nell'avvenire del paese, se non esageriamo la nostra povertà ricordando che l'Italia attraverso momenti ben più difficili: *Volenti nihil difficile*. (Bene).

Dopo una breve replica di Rossi, si chiude la discussione generale e si vota senza altro il progetto.

Si approvano senza discussione gli articoli per la proroga delle convenzioni marittime.

Si approva pure il progetto dei provvedimenti per Napoli, e si leva la seduta.

Cronaca del Regno

Roma, 17. — Durante i primi cinque mesi del 1892 il valore delle merci importate in Italia fu inferiore di L. 50,217,939 in confronto dello stesso periodo del 1891. Il valore delle esportazioni fu, sempre nello stesso periodo, superiore di L. 54,781,293 al 1891.

Pavia, 16. — *Studenti milanesi a Pavia.* — Circa duecento alunni della vostra scuola tecnica di via Monforte, accompagnati dal direttore e dai professori, visitarono oggi la nostra monumentale Certosa. Erano mossi ad incontrarli molti allievi e professori di questa Scuola Tecnica, con la fanfara. Tutti insieme poi proseguirono sino a Pavia, dove, dopo una relazione offerta dagli studenti pavesi ai milanesi alla Palestra comunale, visitarono il Castello e, cortesemente guidati dal prof. Pavese, il Museo Zoologico dell'Università. Ripartirono per Milano col tram delle 4,20 salutati alla stazione, con accorate parole, dal prof. Ferrari.

Stantotte in via Cardano, certo Borioli, disoccupato e armato di coltello, venne a contestare per un bicchiere di vino coi prestinati Cozzi e Sacchi, uccidendo il primo e ferendo gravemente il secondo.

Milano, 17. — *Fusione di Banche.* — Furono escluse, salvo l'approvazione dei rispettivi consigli e delle assemblee, le fusioni della Banca Unione e della Banca di Credito italiano, col Mobiliare.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Verona il Consiglio comunale nominò una Commissione d'inchiesta per le irregolarità verificatesi nell'amministrazione dell'asilo di mendicità.

A Bologna fu arrestato Moci Pirro anarchico, come autore di sfregi arrecati ai monumenti a Cavour, a Vittorio Emanuele e a Galvani.

A Torino il 25 corr. avrà luogo l'inaugurazione del Congresso internazionale di canottaggio, e vi prenderanno parte i delegati e notabilità di parecchie nazioni europee, per discutere importantissime questioni relative allo sport del remo, e fra le altre quelle della formazione di un unico Codice internazionale delle regate.

A Livorno un negoziante di mode, che è proprietario del Politeama dove recita Ernesto Rossi, visto che il pubblico interviene assai scarso, ha posto nella vetrina del suo negozio questo cartello: «Una cravatta e un biglietto per il Politeama, lire 1,20».

Presso Genova, sui piani di Croto, per la prima volta in Italia, si tennero dei *Field Trials*, prove di cani da caccia sul terreno. I cani ammessi alle gare e che dovevano far levare la selvaggina, furono ventisei. Vennero premiati *Mach*, di Franchelli, *Cleop*, di Parme, *Linda* di Rimossa.

A Roma dal forte di Monte Mario vennero eseguite ieri ed oggi delle ascensioni areostatiche con pallone frenato.

A Provezze (Brescia) un ragazzo decenne, che traeva al pascolo una giovenca tenedola con una fune, fu trascinato per lungo tratto dall'animale imbizzarito. Il ragazzo fu raccolto in istato disperato.

A Firenze due parrucchieri, Pietro Mannelli e Pietro Campioni, per un futile motivo si bisticciarono. Uno di essi, il Campioni, con un colpo di rasoi infilò all'altro una fetta mortale.

A Parigi nell'*Avenue des Ternes*, certo Cousin, di 38 anni, garzone della vedova Pluchet, macellaria, spinto dalla gelosia, la uccise con 12 coltellate, poi inferse a sé stesso altre quattro coltellate. Egli versa ora in gravissimo stato.

Telegrafata da Vienna che la fabbrica austriaca d'armi della città di Steyr conchiuse definitivamente coll'Italia un contratto di fabbricazione dei fucili a sistema Mänlicher.

A Gorizia fu bombardato a sassate l'orfano-trofeo femminile Contavale. Le monache che lo dirigono vi avevano maltrattata una ragazzetta di 12 anni, certa Clementina Benig, di cui le grida si udivano dalla strada. Accorsero le guardie per sciogliere la folla addensatasi attorno all'orfano-trofeo.

CRONACA VENETA

Dolo, 17. — Ieri sera al nostro teatro ebbe luogo l'annunciato trattamento di prosa e canto a merito dell'Unione filodrammatica *Iride-Cossa* di Padova con intervento cortese del basso sig. Campello.

Ricavato lordo

Ingressi N. 365	L. 182.50
Sedie N. 140	» 35
Cassa rotta	» 1.35
Totale L. 218.85	
Spese	» 187. —

Residuo ricavato netto a totale beneficio della Congreg. di Carità L. 31,85
Domenica prossima avrà luogo altro trattamento.

Gravissimo fatto a Viterbo

Mandato da Viterbo, 17, sera: «Iersera a Viterbo il sig. Giusti cassiere della Banca Cooperativa fu aggredito proditoriamente da certo Condorelli, usciere della stessa Banca, sedicente segretario del gruppo anarchico».

Il Giusti ebbe tre ferite al collo. Spraggiunse il padre del Condorelli che disarmò il figlio.

Pare che poco lontano vi fossero i complici del Condorelli; i quali volevano approfittare della morte del Giusti per svagliare la Banca.

Il Condorelli, vistosi scoperto, si strangolò con un cordino legato ad una scaldetta di legno.

Da una perquisizione fatta nella casa del Condorelli, si trovò un biglietto che compromette parecchi viterbesi.

La questura tenta scoprire tutti i complici che pare sieno responsabili anche dell'ultimo incendio della cattedrale.

Raccomandiamo ai nostri collaboratori di fuori, di essere sempre brevi e di scrivere chiaramente. La brevità è necessaria perché sieno inserite le corrispondenze, e la nitidezza dei caratteri per evitare gli errori.

CRONACA DELLA CITTA'

Corse al galoppo

Acciò i nostri lettori siano perfettamente informati di tutte le disposizioni riguardanti le Corse di domani, riproduciamo le discipline speciali dalle quali viene regolata l'entrata all'ippodromo.

Regola fondamentale: - Dalle tre pom. alla fine delle Corse la Porta San Giovanni sarà chiusa a qualunque entrata e riservata soltanto all'uscita degli equipaggi dalla città. Le vetture che volessero rientrare in città prima della fine delle Corse prenderanno per Porta Saracinesca.

Altra regola fondamentale: - Tutte le persone che passano i tre ponti d'accesso alla piazza d'armi dovranno essere munite di un biglietto d'ingresso da centesimi venti, siano esse a piedi, a cavallo od in vettura. I soldati centesimi dieci.

Oltre il biglietto generale il pubblico dovrà essere munito del biglietto relativo al posto alle tribune. Questi biglietti saranno vendibili, dalle 9 ant. al tocco, al Pedrocchi.

Ai pedoni sono riservati i due primi ponti che s'incontrano lungo il fosso della piazza d'armi - il secondo da pronto accesso al pesage, alla tribuna dei soci ed a quelle a pagamento disposte sulla destra.

Le vetture entrano tutte dall'ultimo ponte. Tra la ferrovia e la pista è riservato uno spazio per le vetture che stazionano in attesa dei proprietari rispettivi - la tassa dello stazio è fissata in lire una.

Le vetture che entrano nell'interno dell'ippodromo pagano tasse differenti:

Tiri a quattro ad a tre	L. 20
» a due	» 10
» a uno	» 5
Cavalli montati	» 3

Proibita l'entrata ai velocipedi di qualunque sagoma.

I soci avranno diritto al libero accesso su tutti i palchi eccetto che nel recinto del peso.

Nel programma pubblicato, che contiene la topografia dell'ippodromo, sono segnati, oltreché la pista, tutti gli accessori con tribune ed accessi.

Sarà il manuale indispensabile a tutti gli spettatori che vogliono orizzontarsi sull'ippodromo ed avere qualche nozione sui cavalli.

Per ritorno rammentiamo il percorso già accennato: Saracinesca, Ponte di ferro, alla Cavalierizza, Acquetta, Santa Croce e Prato della Valle.

Cessione dell'aquedotto.

Alcune settimane or sono abbiamo data ai nostri lettori la notizia che il contratto definitivo fra il Municipio e la Società Veneta per la cessione dell'aquedotto sarebbe stato in breve stipulato.

Taluno chiamò *speranze rosse* le nostre previsioni: ora possiamo affermare nuovamente la verità delle nostre affermazioni, aggiungendo per di più che fra brevissimi giorni le nostre *rosse speranze* saranno un fatto compiuto, - meno che non nascano - ciò che è assai difficile - delle circostanze che per ora non si credono nemmeno possibili.

Società di Solferino e S. Martino.

La Direzione di questa Società avverte, che il giorno 24 corr. mese avrà luogo alle ore 8 1/2 ant. nell'Ossario di Solferino ed alle ore 10 1/2 in quello di S. Martino la solenne commemorazione, in onore dei prodi caduti in quella gloriosa battaglia, e che alle ore una pom. nella Torre di S. Martino si procederà all'estrazione dei premi perpetui a favore dei soldati che presero parte a quel combattimento.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il suo premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli, ed infine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa l'estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente le lettere di partecipazione ai Sindaci dei Comuni ai quali appartengono i sorteggiati.

E' affatto inutile, che i soldati o le loro famiglie facciano ricerche alla Direzione, poiché questa da molto tempo con tutta diligenza a proprie spese, ha già compilato l'elenco generale di tutti i soldati, che furono presenti al fatto d'armi di S. Martino.

N. B. Per comodità di coloro che da Venezia a Milano volessero intervenire alla funzione, si avverte che la Direzione dello Strade Ferrate ha gentilmente disposto perchè i treni diretti N. 21 in partenza da Milano alle 12.50 e N. 22 e 24 in partenza da Venezia alle 9 a. e 4 di sera facciano un minuto di fermata alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

Licenza Liceale.

Nel Bollettino della Pubblica Istruzione è uscito il Decreto reale il quale stabilisce le seguenti disposizioni:

Art. I. — I candidati alla licenza liceale che nelle due sessioni di uno stesso anno non abbiano ottenuta l'approvazione per le Lettere Italiane o per le Latine dovranno ripetere tutte le prove delle materie letterarie e della filosofia.

Art. II. — I candidati che abbiano ottenuto l'approvazione per le Lettere italiane e per le latine, dovranno ripetere le prove delle sole materie in cui caddero.

Art. III. Nell'uno e nell'altro caso il candidato dovrà pagare di nuovo la tassa prescritta per la licenza.

Art. IV. — Le presenti disposizioni sono applicabili anche ai candidati che nelle sessioni degli anni decorsi non superarono tutte le prove per la licenza.

Corse al Galoppo.

La seconda giornata promette di superare la prima per l'abilità dei corridori e le disposizioni prese dall'on. Commissione ordinatrice. Sappiamo che le tribune fiancheggiante il pesage saranno tassate indistintamente a L. 5 e che i palchetti ai lati della tribuna, ove furono accolte le LL. AA. RR. di Duchi di Genova, saranno messi a disposizione del pesage con accesso per le due scale laterali.

Chi conosce la formazione della pista di Piazza d'armi non può che approvare le disposizioni prese.

Ci è grato poi di segnalare che la pista fu restaurata da quei danni che le potessero essere stati recati dalla pioggia dei giorni scorsi.

A questa II^a corsa il pubblico non deve mancare: bisogna incoraggiare la Commissione e rispondere al suo appello, come essa lo merita.

Beneficenza.

Nella mesta ricorrenza del VII^o anniversario della morte del conte *Luigi Camerini*, la vedova contessa Fanny ed il figlio conte Paolo hanno elargito a favore degli Asili infantili L. 250, lire duecentocinquanta.

La Commissione riconoscente pubblica questo atto di carità.

I nob. sig. Camerini conte cav. Paolo e contessa Fanny Fava Camerini nel compiersi del 7^o anniversario della mancanza ai vivi del sinceramente compianto conte Luigi cav. Camerini, rispettivo padre e marito, per onorarne la benedetta memoria largirono a questa Congregazione di Carità la generosa offerta di L. 300.

Riconoscentissima quest'Opera Pia all'atto benefico, essa esprime pubblicamente, in nome anche dei beneficiati, i più vivi ringraziamenti.

A proposito del nuovo orario per le scuole suburbane di Padova.

Non so veramente comprendere perchè alcuni maestri gridino contro il nuovo orario per le scuole suburbane, e vi trovino ragioni tanto contrarie ed importanti da farne articolo di giornali.

Parlo ai maestri attivi e coscienti e quindi mi limito solo a ribattere alcune osservazioni leggere più che mai, e provenienti nella massima parte da poltroneria, dovendo astenersi dal riposito pomeriggio; ed ancora dal non voler mettere in pratica uno dei doveri sacrosanti del maestro, cioè quello di adattare l'orario ai bisogni e comodi della scolaresca e non ai propri.

Negli anni addietro l'orario del pomeriggio era dalle 4 alle 6; ma che avveniva? Che gli scolari erano attorno al locale scolastico o vagabondi per le strade due ore prima della stabilita, sempre in procinto di pericoli, a disturbare la quiete delle famiglie, o sparsi nei campi a portar danni ai raccolti; essi, col pretesto della scuola non venivano occupati dai genitori, cosa che questi possono bene fare col presente orario, che li lascia liberi dalle tre alla sera. Questi sono guai gravissimi per l'educazione che si deve prefiggere il maestro; a toglierli non bastano cortemente le parole, le ammonizioni, i consigli; occorre invece evitare le occasioni contrarie agli insegnamenti scolastici.

Si disse che l'ora è troppo presta, che non possono desinare, dormire, che è caldo, che pigliano troppo sole! Bisogna non essere mai vissuti in campagna per dir questo, ove (sfortunatamente!) le famiglie non danno lauti pranzi in cui occorra un'ora per mangiare. In quanto al dormire, io credo che nessun ragazzo senta questo bisogno, che anzi ho visto più volte piangere ed opporsi, quei fanciulli che erano costretti dai genitori ad andare a letto. Per il caldo, e per il sole poi, sebbene siano cose a cui sono abituati, e non recano danno, anzi beneficio, l'orario stesso obbligandoli alla scuola non permette loro di soffrirne e pigliarne, cosa che avverrebbe certamente se fossero liberi in quelle ore così calde.

Negli anni scorsi al tempo della mietitura bisognava riformare l'orario. Chi sa di scuole conosce quanti inconvenienti arrechino queste riforme. Ora il bisogno non c'è più, perchè dalle 1 alle 3 tutti i contadini riposano, e si sa che nessun lavoro campestre può farsi in quei momenti caldi. I ragazzi quindi sapendo d'esser liberi ad ora opportuna frequentano diligentemente la scuola.

Questa ed altre ancora sono le giuste ragioni, che, credo, indussero l'ill.mo cav. prof. Vitanovich, soprintendente scolastico, a prescrivere questo orario, che dovrebbe essere bene accolto da ogni maestro attivo e coscientoso. L. C.

R. Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Nella prossima seduta si terranno le seguenti letture:

P. Spica - Commemorazione del membro effettivo e segretario prof. Giovanni Bizio - G. Marinelli - L'area del Regno per circondari, provinciali e compartimenti. Nota - P. G. Molmenti - La patria di Vettore Garpaccio - G. Mazzoni - La Alamanna di Anton Francesco Oliviero. Comunicazione - G. B. De Tani, G. S. Bullo e G. Paoletti - Alcune notizie sul Lago d'Arquà - D. Lovisato - Sopra una azza eclogite. Nota con tav. (Giusta l'art. 8^o del Regolamento interno).

La fiera d'oggi.

Oggi, come di consueto v'è la fiera al Prato, ma la si potrebbe chiamare uno strascico e mal riuscito della fiera del Santo.

Infatti poca è la gente e pochissimi sono i contratti che si combinano: gli affari rimasero esauriti coi giorni precedenti.

Notiamo che anche sotto i portici dei Servi e gli altri della via che mette al Prato i venditori ambulanti ripiegano ed incassano la loro merce: possiamo quindi dire: la stagione del Santo è finita.

Ad un altro anno!

Vandalismi.

Ieri stesso e, per una combinazione soltanto, abbiamo scritto un articolino di cronaca esprimendo un nostro desiderio che cioè l'autorità procedesse con oculatazza maggiore alla ricerca di certi vandali, i quali qui da noi rimangono impuniti, mentre in altre città hanno la pena che si meritano.

Oggi invece l'articolino contro il vandalismo, ci viene ispirato non da una notizia avuta dai giornali del di fuori, ma dai fatti. Abbiamo veduto i guasti recati da questi bei figure al colonnato di una casa di recente restaurata ed alle facciate di altre case che come questa si trovano sulla Via dei Servi e sulle contrade limitrofe testè, messe a nuovo.

Che le guardie rare volte procedano all'arresto di una persona colta in flagrante di guasti maliziosi, noi non ce ne meravigliamo; ma che i cittadini, i quali il più delle volte assistono indifferenti alle produzioni dei vandali, non diano a loro una buona lezione, questa è la nostra meraviglia.

E noi vorremmo che ogni cittadino, colto in flagrante uno di quegli sfregatori, potesse con argomenti persuasivi assai fargli passare di testa la voglia di ripetere le sue malficche azioni.

Scontro col tram.

Iersera il tramvia cittadino proveniente dal Pedrocchi fu disturbato da un piccolo incidente.

Dopo la fermata dei Carmini, allo svolto della via, quando i cavalli stavano per prendere il passo di corsa normale, una vettura privata veniva in senso opposto del tram stesso. Il guidatore diede tosto l'allarme ed il cocchiere della carrozza tentò di ridurre il suo cavallo sul tratto di via libero a destra, ma ad onta dei suoi sforzi e ad onta della bravura del guidatore del tram il quale voleva fermarlo d'un tratto, tuttavia non si giunse a tempo per evitare un piccolo scontro.

Nell'urto la vettura riportò la lacerazione del folletto e null'altro, ma potevano nascere davvero le disgrazie, anche perchè nell'interno si trovavano delle persone.

Si noti che la causa prima per cui il ruotabile venne impedito di ripararsi dal pericolo lo sovrastava, fu un altro veicolo che gli veniva immediatamente appresso e col quale avrebbe urtato, nel caso che il guidatore avesse sforzato il cavallo a retrocedere.

Ma tutto questo non sarebbe nato, se si avesse un po' di riguardo in quella posizione così delicata per la struttura delle vie.

Una zuffa.

Questa notte sulla via delle Acquetta quasi rimpetto al Convento delle Dimesse, s'erano fermati 4 individui in preda a manifesta ubriachezza.

Ma perchè essi non andavano d'accordo nei loro pensamenti, che volevano aver forma di idee precise e nette, quei quattro cominciarono a rimbeccarsi l'un l'altro, indi il rimbrotto divenne manaccia e dalla minaccia si corse alle busse.

Chi li ha veduti da lontano ci assicura che le furon busse magistralmente ed in abbondanza consegnate, quantunque non tutte andassero al posto assegnato per la poca fermezza sulle gambe dei lottatori.

Quando Dio volle la zuffa terminò in silenzio com'era cominciata e i quattro amici, bestemmiando e vociano, se ne partirono di là divisi in coppie, a braccato, ma per vie opposte, mandandosi colla rauca voce reciproche maledizioni.

Elezioni Amministrative a Villafranca.

Il Comitato locale ha proposto di sostituire dei consiglieri uscenti con i nomi di Gabriele Trieste Suppiej Enrico Gianetta Ezio rappresentanti il censo, l'onestà, l'intelligenza.

A questi nomi auguriamo, pel benessere comune, un suffragio universale. *Brigitta.*

Zigari!

Benedetti gli zigari! Paiono fatti a bella posta per avvelenare il prossimo.

E, se volete una prova? Ieri sera, durante il concerto musicale in Piazza Unità d'Italia, avreste veduto fra gli altri ascoltatori anche il popolano Valle Antonio, il quale stavasene in compagnia degli amici suoi.

Ma poco prima egli aveva comperato uno zigaro e la tentazione del fumare e il malo esempio di tutti i presenti, che erano lì ad aspettare l'aria colle esalazioni del tabacco, lo indussero a fare anch'egli come gli altri.

Accese il Virginia e si diede tranquillamente a fumare.

Non aveva però ancora smesso del tutto, quando da un istante all'altro lo si vide impallidire e barcollare così che sarebbe caduto, se altri non l'avessero raccolto fra le braccia e trasportato in un vicino caffè.

Così gli amici ed i presenti cominciarono a prodigare al Valle tutte quelle cure che sono raziionalmente suggerite dal caso, e in poco tempo il povero malato ricuperò i sensi.

Appena egli fu in sé sua prima cura fu quella di malodire al zigaro che lo aveva ridotto in quello stato.

E bisognava sentire come gli facevano coro tutti i presenti, tutti senza eccezione, convinti che qui presso di noi tabacco e veleno sono veri sinonimi.

Un brutto accidente.

Stanco per il lungo lavoro, un operaio tornava ieri sera a casa sua passando per via Savonarola.

Ma perchè chi lavora il più delle volte sembra, a preferenza degli altri, sfortunato, il nostro operaio fu colpito in sulla testa da una mezza imposta caduta nientemeno che dall'altezza di un terzo piano.

Il poveretto restò privo di sensi e cadde a terra quasi sul momento.

I presenti però con molta premura lo rialzarono, facendosi a gara per prestargli assistenza.

Fortuna volle che di là passasse l'egregio dott. Mazzoni il quale, saputo il fatto, corse immediatamente presso il povero operaio, ne visitò la ferita, ne ordinò la medicina appropriata e gli prestò le prime cure.

Intanto il colpito man mano acquistò un po' di vigore, così che il medico giudicò che egli potesse essere trasportato a casa.

Ma il poveretto non poté acingersi a percorrere la via a piedi e lo si dovette trasportare a braccia in una carrozza che lo condusse a casa.

Nessuno può pensare la scena che nacque al suo arrivo: tutti della famiglia parevano disperati, pazzi dinanzi ad una sventura inaspettata e che essi credevano maggiore di quello che fosse in realtà.

Così l'incuria di un proprietario che non avrà voluto por riparo ad un guasto, ha prodotto una seria conseguenza.

Reale Accademia Filarmonica romana.

La R. Accademia Filarmonica Romana, incaricata per decreto ministeriale dell'esecuzione della *Messa di requiem*, che si celebra annualmente al Pantheon per i solenni funerali di VITTORIO EMANUELE II., indica fra i compositori di musica italiani un concorso per la *Messa* che si dovrà eseguire nel Gennaio 1893.

Il serraglio Kludski.

Questo serraglio, che da qualche settimana figura in prima linea fra gli altri spettacoli ambulanti del Prato, merita di essere visitato per la varietà e l'abbondanza delle belve, di cui va fornito.

Osserviamo fra l'altro che alcuna di quelle belve sono rarissime ed altre non si sono forse mai vedute nei serragli che fanno il giro delle nostre città.

E perchè sappiamo che il Direttore è disposto di concedere ai colleghi ed alle scuole che si rechino in massa alla visita del Serraglio stesso alcune facilitazioni, così invitiamo chi ne può avere autorità a prendere l'iniziativa per offrire ai piccoli alunni uno spettacolo di simil genere, che ridonda di vantaggio all'istruzione.

Annegato.

A Piave di Sacco il contadino Sorgato Angelo in seguito ad un eccesso di mal caduco, cadde in un canale, dove rimase annegato.

Furto.

La notte dal 16 al 17 ignoti ladri penetrati nell'osteria di Vescovi Antonio al Portello rubarono alcune bottiglie di liquori per valore di L. 25.

Finora le ricerche dei colpevoli riuscirono infruttuose.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ricordiamo che questa sera alle ore 9 ha luogo la quarta rappresentazione del *Trovalore*.

I prezzi sono ridotti in questa misura: Ingresso L. 1; per signori studenti cent. 80; militari e piccoli fanciulli cent. 60. Poltrona in platea L. 2; in 1ª galleria L. 1. Scanno in platea L. 1; in 1ª galleria cent. 60. Ingresso alla 1ª galleria cent. 50. Scanno idem cent. 40.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Palazzo delle scimmie. - Questa sera grande e variata rappresentazione.

Serraglio Kludsky. - Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8.

Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto.

SCJARADA

Pungo il primiero - Lago è il secondo, Arma l'entiero - Usata un di.

Spiegazione della Scjarada precedente PAR-A-D'OSSO

ELENCO dei libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di maggio p. p.

Amore. - Vincenzo Bellini, Arte, studi e ricerche.

D'Annunzio. - L'innocente.

Bersezio. - Il romanzo di un vedovo, 2 vol.

Molmenti. - Studi e ricerche di storia e d'arte.

Scholler. - Les chemins de fer et les tramways. Construction, exploitation, traction.

Università di Padova. - Il palazzo ex Contarini e la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri. Promemor. e progetto di ristaurio. Atti del Consiglio di Padova anno 1890.

Brachhaus. - Konversations-Lexikon II B.

Prod. - Le crime et le peine.

Mancini. - Il nostro fruttato. Parte 2ª.

Gardy. - Cherechos! R. spouse aux conférences d'Emile Zola sur le spiritisme.

Gibier. - Le spiritisme (fakermisne accidentali). Etude historique, critique et expérimentale.

Gurney, Myers et Podmore. - Les allucinations télépathiques.

Panzacchi. - Pel centenario di Rossini. Discorso.

Bulwer Lytton. - Jour et nuit ou heur et malheur.

Virgili. - Le conquiste della statistica.

Velluti D. Francesco. (in morte di)

Janel Paul. - Fenselon.

New Review. - Maggio 1892.

Circolo enolo italiano. - Annuario generale per la viticoltura e la enologia. Anno 1892.

Janel Paul. - Le materialisme contemporain.

LA VARIETÀ

Un assassino e quattro italiani linciati

Si ha da Seattle (Stato di Washington sul Pacifico), 17:

Nelson, capo dei numerosi operai italiani che lavoravano sulla ferrovia da Monte Cristo a Sedro, fu ucciso ieri da quattro italiani mediante colpi alla testa con una sbarra di ferro.

Sessanta amici di Nelson presero i quattro italiani e li linciarono alla presenza di 150 operai italiani.

Il suicidio di due giovinetti innamorati

A Stoccolma (Germania) un giovine di 15 anni ed una giovinetta di 13, ambedue di famiglie agiate, sono suicidati insieme gettandosi nel fiume Neckar.

I due giovinetti avevano stretto da tempo relazione amorosa e la ragazza, che era molto sviluppata per la sua età, trovavasi in istato interessante.

Si decisero al suicidio per sfuggire alla vergogna della loro situazione.

Cura della vista.

Le lenti di Silex-Puro, l'unico successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal sig. Bussarelli, specialista ottico.

Egli adattandole studiatamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze.

Tutti coloro quindi, che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono rivolgersi dal detto signore che si ferma a Padova a tutto Domenica 18 corr.

Lo studio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle 6 pomeridiane in via S. Andrea N. 533 I. piano.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

ROMA 17		Parigi 17	
Rendita contanti	96.10	Rendita fr. 3 0/0	99.70
Rendita per fine	96.10	Idem 3 0/0 perp.	99.70
Banca Generale	355.	Idem 4 1/2 0/0	100.
Credito mobiliare	322.	Idem ital. 3 0/0	93.32
Azioni S. Acqua Pia	1165.	Cambio s. Londra	25.19
Azioni S. Immobiliare	178.	Consolidati ingl.	96.37
Parigi a 3 mesi	117.	Obblig. Lombarda	346.30
Londra a 3 mesi	117.	Cambio Italia	3.12
		Rendita turca	20.70
Milano 17		Banca di Parigi	675.75
Rendita contanti	95.75	Tunisine nuove	309.25
Idem 3 0/0 perp.	95.92	Egiziana 6 0/0	401.55
Azioni Mediterr.	329.50	Rendita ungherese	95.71/2
Lanificio Rossi	1122.	Rendita spagnola	66.78
Colonificio Cantoni	333.	Banca sottom. Parigi	181.25
Navigatione generale	287.50	Banca ottomana	335.83
Raffineria Zuccheri	313.50	Credito fondiario	1177.
Sovvenzioni	43.	Azioni Suez	2822.
Società Veneta	45.	Azioni Panama	18.75
Obblig. merid.	303.	Letti turchi	84.37
Idem nuovo 3 0/0	388.50	Ferrovie meridionali	660.1
Francia a vista	102.87	Presidio russo	78.80
Londra a 3 mesi	25.81	Presidio portoghese	24.78
Berlino a vista	127.25		
		Vienna 17	
Venezia 17		Rend. in carta	95.80
Rendita italiana	95.80	Idem in argenteo	95.30
Azioni Banca Veneta	227.	Idem in oro	113.40
Società Veneta	249.	Idem senza imp.	160.83
Cot. Venez.	249.	Azioni della Banca	995.
Obblig. prest. venez.	26.75	Stab. di cred.	318.60
		Londra	119.40
Firenze 17		Zecchini imp.	567.
Rendita italiana	96.	Napoleoni d'oro	3.39
Cambio Londra	25.93		
Francia	103.	Berlino 17	
Azioni F. M.	679.75	Mobiliare	170.
Mobil.	320.75	Austriache	131.
		Lombarda	43.
Torino 17		Rendita italiana	95.89
Rendita contanti	95.80		
Idem fine	95.97	Londra 17	
Azioni Ferr. Modit.	330.	Inglese	96.3/4
Idem Mer.	678.50	Italiano	92.5/8
Credito Mobiliare	520.		
Banca Nazionale	1340.		
Banca di Torino	446.		

Nostre informazioni

L'antagonismo inveterato fra Londra e Parigi era momentaneamente spento, ed anzi pareva spento fino all'epoca della guerra di Crimea, e dopo il 1859.

Ma il germe di quel sentimento è sempre rimasto fra le due potenze rivali, e si confronta coll'antipatia di razza, colla gara d'interessi, colla forza delle tradizioni e particolarmente colla lotta di prevalenza sul mediterraneo.

Ultimamente quel sentimento si è manifestato in modo più acerbo per le accoglienze fatte dal governo inglese al Principe Ferdinando di Bulgaria, nel quale né la Francia né la Russia si rassegneranno mai a riconoscere il sovrano legittimo del Principato.

Questo antagonismo così spietato preoccupa la diplomazia, e non è senza pericoli per il mantenimento della pace.

Notizie da Roma presentano come sempre più certa la data del 23 ottobre per le elezioni generali.

Nostri dispacci particolari

Dissensi

ROMA, 18, ore 7 a.

(F) Si parla di dissensi fra Giolitti e Zanardelli a proposito del trasferimento di alcuni Prefetti, che Giolitti vuol lasciare al loro posto; del che il grand'uomo (?) di Brescia non sarebbe persuaso.

Viaggio dei Reali

ROMA, 18, ore 8.15 a.

(F) I Reali sono partiti per la Germania, arriveranno a Francoforte lunedì mattina, e a Potsdam alle 6 pomeridiane dello stesso giorno.

Prefetti

ROMA, 18, ore 9 a.

(F) Si attendono in giornata altri Prefetti a Roma.

Pare sia certo che le elezioni generali avranno luogo il 23 ottobre.

Marselli si diverte

ROMA 17, ore 10 a.

(F) L'«Opinione» di ieri sera pubblica una lettera dell'on. Marselli ai suoi elettori del collegio di Aquila 2ª (Sulmona), nella quale dichiara, che crede inconciliabile l'ufficio di deputato colla nuova carica di comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore.

E declina perciò ogni eventuale candidatura onde evitare di trovarsi nella situazione che potrebbe esporlo al pericolo di non poter corrispondere pienamente alla fiducia dei suoi elettori, o a quella dei suoi superiori.

Movimento nelle Prefetture

ROMA, 18, ore 10.30 a.

(G) Si assicura che Domenica, non verranno firmati i decreti per il movimento nell'alto personale delle Prefetture, in causa di alcune difficoltà sorte per provvedere

ad alcune di esse come all'esempio Milano e Firenze.

Il ministro Ellena

ROMA, 18, ore 11 a.

(G) Lo stato del ministro Ellena è alquanto migliorato.

Il Re gli ha mandato i suoi saluti e gli auguri per una pronta guarigione.

Ellena, commosso, ha fatto pervenire i suoi più vivi ringraziamenti a S. M.

Al Circolo Savoia

ROMA, 19, ore 11.35 a.

(G) Ieri sera al Circolo Savoia si riunì la Commissione Elettorale per la lista dei candidati.

L'assemblea deliberò di non votare per tre radicali nemici delle istituzioni.

L'assassinio di Viterbo

(G) Quel Carliarelli che tentò di assassinare a Viterbo il cassiere della Banca, sembra appartenere ad una associazione di anarchici giovinetti.

R OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

19 Giugno 1891

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 13 m. 1 s. 10

Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 37

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	757.1	756.6	758.2
Termometro centigr.	+19.8	+21.2	+17.8
Tensione del vap. acq.	13.6	12.2	11.3
Umidità relativa	79	65	74
Direzione del vento	WSW	WSW	NNE
Velocità chil. orar. del vento	9	14	17
Stato del cielo]2cop cop. sereno		

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18

Temperatura massima = + 24.0

Temperatura minima = 14.4

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

COMUNE DI CAVASO

(PROVINCIA DI TREVISO)

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo coll'annuo stipendio di L. 3.500

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Municipio di Cavaso (Trevise).

I Premi assegnati al Prestito a Premi

BEVILACQUA LA MASA

e ancora da sorteggiarsi sono da Lire

400000 500000

200000 50000 50000

20000 ecc.

tutti pagabili in contanti

DALLA

BANCA NAZIONALE

nel Regno d'Italia

PROSSIMA ESTRAZIONE

30 Giugno corr.

La vendita delle obbligazioni al prezzo

L. 12.50 cadauna

E' APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di F. co, Via Carlo Felice, 10, Genova, e i principali Banchieri e Cambio-Valute.

FANGHI La DIREZIONE dello STABILIMENTO in **Monte-Ortone** presso **Abano**, avverte che col 1º giugno cominciò la spedizione dei suoi **PREMIATI Fanghi** ed **acquie termali**, pregando rivolgersi « esclusivamente » alla **FARMACIA ROBERTI** in via Carmine.

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta una CHIUSURA di campi a circa ettari 3.084 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e soprapposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notaio Rossi dott. El-tore, Piazza Capitaniato N. 246.

IL Collegio-Convitto Baragiola

rimane aperto anche la vacanza autunnale. Si accettano alunni delle pubbliche scuole elementari, tecniche e ginnasiali inf., che intendono prepararsi agli esami di ottobre.

PADOVA, via San Giovanni D. M. 1680.

IN COMUNE DI TORREGLIA

(Frazione di Luicliano)

DA VENDERSI

CASINO di villeggiatura con sottoposti 28 campi a prato, vigneto, frutta e bosco.

Amena posizione, acqua potabile distinta.

Rivolgersi al proprietario, piazza Vittorio Emanuele N. 2672.

AVVISO

È aperto il concorso per esperimento al posto di Capo-Musica nel 75º Reggimento Fanteria.

Le domande dovranno essere rivolte al Comando del Reggimento in Padova, che, corredate dai documenti prescritti dal § 74 del Regolamento sullo Stato del Sottufficiali, saranno accettate fino al 24 corr.

Agli aspiranti verrà fatto conoscere il giorno stabilito per l'esperimento.

Padova, 11 Giugno 1892.

Il Direttore del Conti SORCI

Prato della Valle

ULTIMA SETTIMANA

NUOVI ESERCIZI

Teatro delle Scimmie

Questa sera alle ore 8 1/2 vi sarà una grande rappresentazione al **Palazzo delle scimmie** di proprietà e diretto dal celebre ammaestratore **Giuseppe Spinetto**.

È aperto al pubblico il Serraglio Kludsky

il più grande del mondo

IN PRATO DELLA VALLE

di fianco alla Chiesa Santa-Giustina



Questo serraglio proveniente da Roma si tratterà in questa città pochi giorni.

Ogni giorno due rappresentazioni, con entrata nelle gabbie di tre domatori e due domatrici con **Leoni, Tigri, Panthera, un Elefante** del peso di 30 quintali, ed altri animali speciali.

In ogni rappresentazione pasto alle belve.

Prima rappresentazione ore 6 pom.

Seconda " 8 " 8 "

NOVITA' Fra giorni arriveranno altri animali speciali d'Amburgo, ed un Ippotamo.

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA

ove morì il taumaturgo S. Antonio

I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

Casale Antonio merciano al Santo, **Maschio Giacomo** droghiere in Piazza delle Erbe, **Organo Giovanni** cartolaio in Via Maggiore, **Vason Carlo** cambio vaute in Piazza Garibaldi, **Zaccaria Giacomo** orfellaio al Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto **irrevocabilmente** la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova esposto per quindici giorni nella libreria Benvenuto al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

Cedesi a metà del costo, sella, bardatura completa ed accessori con cassa scuderia in buonissime condizioni

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

750.000 COPIE

36 FIGURINI

DI MODA COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

SI PUBBLICANO IN MILANO

IL 1º E IL 16º OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

GRATIS PER LE VERE A ULTRICO HOEPLI-MILANO

DI SAGGIO

MANUALI HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI SONO ILLUSTRATE LE SCIENZE CONTEMPORANEE

TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENZE UMANE

SI DIVIDONO IN SERIE: SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULTRICO HOEPLI-MILANO



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malesse prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Comuni. —

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. **LUIGI DE PROSPERI**

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3, di più le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si conettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettigliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non reggiressero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è stata facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzi dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. — Prezzo aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Iodio di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 20 Dicembre 1890.

Partecipante delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riosostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N.B. — Come prova di purezza e autenticità delle Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento recante l'effigie di Blancard e il bollo dell'Unione dei Farmacisti.

FARMACIA A. PARISI, RUE ROYAL-ANTIC, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Iodio di Ferro puro inalterabile.

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892 12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, » a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, » a.
» 6,30 »	9, » »	» 6,20 »	8,50 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 2,44 p.	5,18 p.
(2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8, » »	(4) 7, 9 »	8, » »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato — (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato — (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, » »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 9, » »	3, 6 p.
diretto 3, 7 p.	5,55 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
misto 5,55 »	11,20 »	accel. 6,30 p.	10,12 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.		
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, » »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. — E' eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, scoraggi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione C. BORGHETTI
In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

ING. CATTELANI ED ONGARO

PADOVA — PALAZZO ZIGNO — PADOVA

MACCHINE AGRICOLE

Locomotive — Locomobili — Trebbiatrici — Aratri
Erpici — Racatta e Spandi-fieno
POMPE CENTRIFUGHE per ASCIUGAMENTI
Falciatrici e Mietitrici Albione

Rappresentanza diretta delle rinomatissime Fabbriche
RANSOMES, SIMS & JEFFERIES di IPSWICH
HARRISON Mc. GREGOR & C. di LEIGH

— Cataloghi preventivi "gratis", dietro richiesta —

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche in marmo, trov si aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure in acqua salso-jodo, bromiche, solforose jolate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio

GOLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Incredibili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato urinario, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in tutte le malattie del fegato, della milza, nella cacca osi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, del bronchio, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Cinque volte, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Fiori.
Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

LA PERSEVERANZA

Giornale che a 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

- L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
- » 22 = id. franco nel Regno;
- » 40 = id. id. all'Estero

Semestre a trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno) in luogo di L. 6,60, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domanda e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali riceveranno gli abbonamenti.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3,50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

VINO TOSCANO E OLIO D'OLIVA

Alo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consuma tori diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschetti olio d'oliva camosciano di rivente partita.

Scrivere al produttore C. MAZZEI - Altopascio